

IDROELETTRICO IN VALLE CAMONICA

Il Coordinamento delle Associazioni di Valle Camonica, che da tempo ha richiesto alle Istituzioni una moratoria delle concessioni per nuove centraline idroelettriche sul nostro territorio, rileva il fatto che questa richiesta è stata disattesa.

In particolare la Regione Lombardia e la Provincia di Brescia stanno continuando a rilasciare autorizzazioni su varie zone della Valle e addirittura in aree protette, quali Parchi e "Siti Natura".

La maggior parte di queste autorizzazioni è andata a privati che praticano o un mercato delle concessioni (con enormi guadagni sulle rivendite dei permessi) o, quando realizzano l'intervento, operano senza alcuna attenzione per l'impatto ambientale sul territorio. In ogni caso il profitto è privato e il danno resta pubblico: meno acqua nei fiumi, sottrazione di risorse per l'agricoltura, danno alla vita acquatica, deturpazione del paesaggio con ricadute negative sulla vivibilità per i residenti e per il turismo.

Il Coordinamento denuncia alcuni casi particolarmente gravi.

- **A Edolo** la Provincia ha concesso l'autorizzazione alla società privata D.E.P.A. Srl (poi "assentita" dalla Provincia alla società EDB Srl con sede a Darfo Boario Terme) che vuole deviare le acque dell'Ogliolo per circa due chilometri, con un prelievo dell'80% dell'acqua del fiume. L'opera verrebbe realizzata dentro un'area che il Comune nel suo PGT ha riconosciuto come "parco agricolo turistico".

- **A Corteno Golgi** la Provincia e la Regione hanno concesso a un privato (Segheria Bianchi Giacomo Snc) l'autorizzazione per una captazione nelle Valli di S. Antonio che sono "Riserva Naturale Regionale di importanza Comunitaria". I lavori sono iniziati in agosto in modo molto accelerato. Al progetto si è opposto il Comune che ha presentato un ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma il quale a novembre ha ordinato la sospensione dell'Autorizzazione. Nonostante ciò, il privato sta continuando impetritto i lavori.

- **Per Angolo Terme** la Provincia sta esaminando una richiesta di concessione, ancora da parte di privati (IDEA SERVIZI Srl del Gruppo FEN), per la derivazione delle acque del Dezzo alle spalle del Parco delle Terme. L'intervento verrebbe realizzato ai piedi di un conoide franoso, compromettendo la stabilità del versante. La pratica è in fase di Valutazione di Impatto Ambientale. Le associazioni locali stanno mettendo a punto delle Osservazioni per opporsi all'intervento.

- **A Temù**, dopo aver ottenuto dalla Regione la concessione per una grande derivazione che sottrae acqua per tre chilometri lungo il corso dell'Oglio, il privato (Plona Costruzioni Srl di Sonico) l'ha rivenduta a un altro privato (Leptine Srl di Edolo) per una cifra imponente. L'impatto dell'intervento era molto devastante e gli Enti pubblici, in un primo momento, si sono opposti, ottenendo qualche miglioramento al progetto. Successivamente l'Amministrazione Comunale è entrata in società col privato ed ora l'opera è in fase di completamento. Rimane l'impatto notevole dell'intervento su un territorio che vorrebbe essere a prevalente vocazione turistica.

- A livello complessivo, con riferimento alle molte centraline già realizzate, rimane aperto il problema non secondario del **Deflusso Minimo Vitale che spesso viene disatteso**, lasciando in secca per lungo tempo i letti dei corsi d'acqua.

Il Coordinamento ribadisce la richiesta di moratoria di tutte le nuove concessioni e chiede con forza un pronunciamento della Provincia e della Regione in tal senso. La moratoria avrebbe inoltre

l'effetto di porre fine allo scandalo della compra-vendita delle concessioni, che frutta cifre milionarie ai privati, i quali mascherano questa speculazione con motivi di utilità sociale (produzione di energia pulita con fonti rinnovabili).

Ribadisce inoltre l'urgenza che la Comunità Montana predisponga uno studio specifico che indichi le aree classificate "non idonee allo sfruttamento idroelettrico" e le aree in cui vi possa essere un controllato sviluppo idroelettrico con ben definite regole per la realizzazione di nuovi impianti.

A Edolo intanto l'Osservatorio Territoriale sta mobilitando la popolazione con informazioni specifiche e raccolta pubblica di firme per impedire la distruzione del Parco Agricolo dell'Ogliolo.

Il Coordinamento sostiene questa iniziativa e invita tutti i cittadini della Valle Camonica a fare proprio questo problema e a dare la propria adesione.

LE ASSOCIAZIONI FIRMATARIE:

ITALIA NOSTRA Sezione di Valle Camonica
LEGAMBIENTE Circolo di Valle Camonica
ASSOCIAZIONE AMICI DEL LAGO MORO
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI di Valle Camonica (APAV)
ASSOCIAZIONE CULTURALE GRAFFITI
ASSOCIAZIONE VALCAMONICABIO
AUSER INSIEME Università della Liberaetà
COMITATO CAMUNO ACQUA PUBBLICA
CONDOTTA SLOW FOOD di Valle Camonica
GRUPPO ITALIANO AMICI DELLA NATURA
COMMISSIONE INTERSEZIONALE CAI-TAM Valle Camonica e Sebino
CONFERENZA STABILE DELLE SEZIONI E SOTTOSEZIONI CAI di Valle Camonica e Sebino
MEETUP Vallecamonica
OSSERVATORIO TERRITORIALE DARFENSE
OSSERVATORIO TERRITORIALE DI EDOLO
GASV Gruppo di Acquisti Solidali di Valle Camonica
GAS di Edolo
APS Braone
APS Angolo Terme

Breno, 20 dicembre 2012